

Firmato digitalmente da:



LUIGI MELICA
UNIVERSITÀ
DEL SALENTO



DIPARTIMENTO
DI SCIENZE GIURIDICHE

Oggetto: Progetto “REACT - Re-shaping the EU integration Agenda after the COVID Turmoil” – CUP: F89F22000290006 (PRIN 2020) - Selezione pubblica per il conferimento di n. 1 (uno) assegno per la collaborazione ad attività di ricerca SSD IUS/14 (Art. 11 del Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca – Titoli e colloquio)

IL DIRETTORE

VISTA la legge 09/05/1989, n. 168;
 VISTA la legge 07/08/1990, n. 241;
 VISTA la legge 05/02/1992, n. 104;
 VISTA la legge 15/05/1997, n. 127;
 VISTO il D.P.R. 28/12/2000, n. 445;
 VISTA la raccomandazione della Commissione Europea 2005/251/CE del 11/3/2005;
 VISTA la legge 30/12/2010, n. 240 e in particolare gli artt. 22 e 18;
 VISTO il D.M. 09/03/2011, n. 102;
 VISTO il D.L. 31/12/2014, n. 192 convertito, con modificazioni, in legge 27/02/2015, n. 11;
 VISTA la nota prot. n. 583, in data 08/04/2011, con cui il Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca ha fornito utili indicazioni in merito all’attivazione dei citati assegni di ricerca;
 VISTO il vigente “Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, di cui all’art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240” di questa Università, emanato con D. R. n. 800 del 14/9/2022;
 VISTO il Regolamento U.E. 2016/679 GDPR;
 VISTO il Progetto **“REACT - Re-shaping the EU integration Agenda after the COVID Turmoil” – CUP: F89F22000290006**, presentato nell’ambito dell’Avviso PRIN 2020 – D.D. n. 1628 del 16/10/2020 e ammesso a finanziamento con D.D. n. 266 del 3/3/2022 (approvazione delle graduatorie e pubblicazione dei progetti ammessi al finanziamento) codice progetto 2020MZ8ZK3_003;
 VISTA la delibera n. 73 del 15/6/2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Giuridiche ha approvato l’esecuzione del sopraindicato Progetto e nominato la prof.ssa Susanna Cafaro in qualità di Responsabile Scientifica dello stesso;
 VISTA la Delibera n. 100 del 26/10/2022, con la quale il Consiglio di Dipartimento autorizza, per le esigenze del Progetto di Ricerca Prin 2020 denominato “REACT - Re-shaping the EU integration Agenda after the COVID Turmoil”, l’attivazione di un assegno di ricerca, della durata di 24 mesi, S.S.D. IUS/14 (referente scientifica prof.ssa Susanna Cafaro), dal titolo: *“L’impatto della Crisi Covid sull’ordinamento dell’Unione europea e le sue conseguenze sulle finanze dell’Unione”*, il costo del quale, quantificato in 38.734,00 euro, oltre oneri a carico dell’amministrazione (salvo eventuali incrementi economici previsti dalla legge), graverà sui fondi del summenzionato Progetto di Ricerca - Codice 2020MZ8ZK3_003 - CUP **F89F22000290006**, sulla voce di spesa 10207001 del Bilancio Unico di Ateneo negli esercizi finanziari di competenza;
 RITENUTO necessario avviare l’emissione del bando per consentire il regolare svolgimento delle attività di ricerca e la relativa rendicontazione del progetto secondo la tempistica prevista dallo stesso;

D E C R E T A

Articolo 1

Assegni messi a concorso

È indetta una procedura di selezione pubblica per l’attribuzione di n. 1 (uno) assegno per la collaborazione ad attività di ricerca (d’ora in poi denominato assegno di ricerca), presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell’Università del Salento, da svolgere nell’ambito delle attività del **Progetto PRIN 2020**



denominato “REACT - Re-shaping the EU integration Agenda after the COVID Turmoil” (d’ora in poi, progetto) - codice progetto 2020MZ8ZK3_003 – CUP: F89F22000290006.

La durata, l’importo, il settore scientifico disciplinare, la referente scientifica, la struttura a disposizione del/della vincitore/trice ed il programma dell’assegnazione di ricerca sono di seguito specificati:

DIPARTIMENTO	Dipartimento di Scienze Giuridiche
DURATA	Biennale
IMPORTO LORDO PERCIPIENTE	€ 38.734,00 oltre gli oneri a carico dell’Amministrazione (importo lordo annuo pari a € 19.367,00)
SSD	IUS/14
STRUTTURA A DISPOSIZIONE	Dipartimento di Scienze Giuridiche
REFERENTE SCIENTIFICA	Prof.ssa Susanna Cafaro
PROGRAMMA	L’impatto della Crisi Covid sull’ordinamento dell’Unione europea e le sue conseguenze sulle finanze dell’Unione
DESCRIZIONE	Alcuni principi e valori fondamentali dell’Unione possono fungere da parametri di riferimento dello stato del processo di integrazione europea, come i principi di solidarietà, dello Stato di diritto e di leale cooperazione, l’autonomia dell’Unione nei confronti degli Stati membri e degli altri attori internazionali. Questi costituiscono la lente attraverso la quale le unità di ricerca valuteranno l’impatto della crisi Covid nel plasmare il futuro dell’Unione. L’Unità di ricerca presso il Dipartimento si occuperà della trasformazione avvenuta nel bilancio e nelle risorse proprie dell’UE. La novità dell’analisi proposta è lo studio congiunto di tutte le diverse sfaccettature del tema: il quasi raddoppio del plafond di bilancio nel Quadro finanziario pluriennale, la creazione di nuove risorse proprie, l’aumento della liquidità sul mercato attraverso l’emissione di obbligazioni europee e la creazione di nuove e importanti linee di spesa.

Articolo 2

Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare alla presente selezione dottori/dottoresse di ricerca, laureati/e o studiosi/e in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo presso le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l’Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo sostenibile (ENEA) e l’Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell’articolo 74, quarto comma del decreto del Presidente della Repubblica 11/07/1980, n. 382.

Deve considerarsi, comunque, quale **titolo minimo il diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a 4 anni**, previsto dagli ordinamenti didattici previgenti al D.M. 03/11/1999, n. 509, **la laurea specialistica** (art. 3, comma 1, lettera b, D.M. 03/11/2009, n. 509), **la laurea magistrale** (art. 3, comma 1, lettera b, D.M. 22/10/2004, n. 270). La Commissione giudicatrice ai soli fini della selezione per la quale è stata costituita riconosce l’equipollenza del titolo di studio (laurea e/o dottorato di ricerca) conseguito all’estero.

Coloro i/le quali fossero in possesso di un titolo di studio conseguito presso una Università straniera e che non sia già stato dichiarato equipollente alla laurea italiana sulla base di accordi internazionali, al fine di consentire alla commissione giudicatrice la valutazione del titolo posseduto, dovranno corredare, **pena l’esclusione**, la domanda di partecipazione della seguente documentazione:

- certificato attestante il titolo di studio straniero, unitamente alla traduzione in italiano o in inglese. La traduzione dovrà essere sottoscritta dal/dalla candidato/a sotto la propria responsabilità.

In caso di attribuzione dell’assegnazione di ricerca, i candidati in possesso di titolo di studio conseguito all’estero dovranno presentare, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di sottoscrizione del contratto, la seguente documentazione:



- titoli tradotti e legalizzati dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero;
- dichiarazione di valore del titolo conseguito all'estero rilasciata dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari all'estero.

In ogni caso non possono partecipare alla selezione di cui al presente bando coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, o di coniugio con un professore appartenente al Dipartimento di Scienze Giuridiche ovvero con il Magnifico Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione.

Ai/alle candidati/e esclusi/e dal concorso sarà data comunicazione individuale dell'avvenuta esclusione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento da parte del Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche.

I/le candidati/e ammessi/e alla selezione si intendono ammessi/e con riserva. L'Amministrazione può disporre in ogni momento, fino all'approvazione della graduatoria, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Qualora i motivi che determinano l'esclusione ai sensi del presente articolo siano accertati dopo l'espletamento del concorso, il Direttore con proprio decreto dispone la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione al concorso.

Art. 3

Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione alla singola selezione, redatta in carta libera, secondo il modello allegato (All. A), dovrà essere indirizzata al Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università del Salento. **A pena esclusione**, dovrà essere spedita in plico chiuso e sigillato e spedita, a mezzo raccomandata "uno" (consegna entro le 24 ore successive) con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE
UNIVERSITA' DEL SALENTO
COMPLESSO ECOTEKNE – PAL. R1
Via per Monteroni – 73100 LECCE
c.a. sig.ra Daniela Toma**

La domanda di partecipazione, pena l'esclusione, dovrà pervenire presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrono dal giorno successivo alla data di pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo.

Sull'esterno del plico, oltre al mittente, dovranno essere chiaramente riportate le seguenti informazioni che identificano l'assegno di ricerca di cui al presente bando:

Candidatura assegno di ricerca SSD IUS/14 – referente scientifica prof.ssa Susanna Cafaro - Decreto Direttoriale n. _____/2022

In alternativa alla raccomandata con avviso di ricevimento, la domanda può essere spedita telematicamente all'indirizzo dip.scienze.giuridiche@cert-unile.it, con le modalità fissate all'art. 65, comma 1, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale).

Per l'invio telematico della documentazione dovranno essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni e di codici eseguibili, preferibilmente in formato ".pdf/A".

Devono essere, invece, evitati i formati proprietari (doc, xls, etc.), oppure non proprietari come odf, txt e xml, evitando i formati proprietari (doc, xls, etc., etc.). Le ricevute di accettazione e consegna, automaticamente generate dal gestore di PEC, sono le uniche attestazioni valide ai fini della prova del corretto invio: ne deriva l'inutilità di ulteriori spedizioni in cartaceo o di chiamate telefoniche presso gli uffici responsabili del procedimento.



In caso di trasmissione della domanda a mezzo posta elettronica, il messaggio dovrà riportare il seguente oggetto: **“Candidatura assegno di ricerca SSD IUS/14 – referente scientifica prof.ssa Susanna Cafaro - Decreto Direttoriale n. _____/2022”**.

Si precisa che la posta elettronica certificata non consente la trasmissione di allegati che, tutti insieme, abbiano una dimensione pari o superiore a 50 MB. Pertanto, il/la candidato/a che debba trasmettere allegati che superino tale limite, dovrà trasmettere con un primo invio la domanda, precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successivi invii entro il termine perentorio per la presentazione delle domande e sempre tramite posta elettronica.

Qualora tale termine cada in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile.

Saranno escluse le domande di partecipazione, spedite entro la scadenza, che pervenissero oltre la data del provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati diversamente abili, ai sensi della legge 05/02/1999, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta, opportunamente documentata, in relazione al proprio handicap, ove ritengano necessario avvalersi di apposito ausilio.

Nella domanda il/la candidato/a dovrà dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, sotto la sua personale responsabilità quanto segue:

- a) nome, cognome e codice fiscale (i/le candidati/e coniugati/e dovranno indicare cognome da celibe/nubile, nome proprio e cognome del coniuge, nell'esatto ordine qui riportato);
- b) data e luogo di nascita;
- c) la cittadinanza posseduta;
- d) il godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza;
- e) se cittadino italiano, il comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- f) di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. In caso contrario, indicare le condanne riportate, la natura del reato, la data di emissione della sentenza dell'autorità giudiziaria (da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc.) e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi;
- g) il possesso dei requisiti di ammissione;
- h) di non avere un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, o di coniugio con un professore appartenente al Dipartimento di Scienze Giuridiche ovvero con il Magnifico Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- i) di non trovarsi in una delle altre situazioni di incompatibilità previste dall' art. 6 del presente avviso pubblico;
- j) che non gli siano stati conferiti, ai sensi della Legge 240/2010, precedenti contratti di assegno di ricerca ovvero gli siano stati conferiti, ai sensi della Legge 240/2010, precedenti contratti di assegno di ricerca per un totale di ___anni¹.
- k) di aver attivato, se in possesso di titolo estero privo di equipollenza, la procedura prevista dall'art. 38, comma 3, del D.Lgs. 165/2001 per il rilascio della dichiarazione di equiparazione.

¹ Il limite massimo consentito dalla Legge 240/2010 (e della successiva Legge 11/2015) è di 6 anni ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.



Alla singola domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) dichiarazione sostitutiva o copia conforme all'originale *ex* artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 relativa alla laurea conseguita, con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e nell'esame di laurea;
- b) dichiarazione sostitutiva o copia conforme all'originale *ex* artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 relativa all'eventuale acquisizione del titolo di dottore di ricerca o l'avvenuto superamento dell'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca;
- c) un elenco dei titoli, dei diplomi di specializzazione e degli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post laurea, conseguiti in Italia o all'estero; borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero; tesi di laurea; altri titoli che il candidato richiede siano valutati ai fini del concorso;
- d) *curriculum* della propria attività scientifica e professionale datato e firmato, con l'esplicita dichiarazione che tutto quanto in esso dichiarato corrisponde a verità, ai sensi del DPR 445/2000;
- f) elenco delle pubblicazioni datato e firmato;
- g) copia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale;
- h) pubblicazioni che il/la candidato/a voglia sottoporre alla valutazione della Commissione, in numero non superiore a 5, compresa la tesi di dottorato.

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss. mm. stati, qualità personali e fatti sono comprovati tramite dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà. Non saranno accettate, pertanto, certificazioni rilasciate da PP.AA. o gestori di pubblici servizi.

I titoli, pertanto, potranno essere prodotti in originale² ovvero in copia conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 che ne attesti la conformità (all. B).

In alternativa, il/la candidato/a potrà autocertificare il possesso degli stessi, nei casi consentiti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (All. C.).

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nella domanda di partecipazione alla procedura e nel curriculum.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione controllerà la veridicità delle dichiarazioni rese dai partecipanti alla procedura di cui trattasi nella misura del 5%. Tale fattispecie ricorrerà nelle circostanze in cui il numero dei partecipanti risulterà superiore a 10 unità. Il campione da verificare sarà estratto a sorte a cura del Responsabile del Procedimento e alla presenza di due testimoni scelti tra il personale disponibile. La data e il luogo del sorteggio saranno pubblicate sul portale di Ateneo nella pagina dedicata alla presente procedura, nella sezione "Notizie Bandi, Concorsi e Gare" <https://www1.unisalento.it/dettaglio-news-bandi> e nella sezione "Bandi e Concorsi" <https://www1.unisalento.it/> nonché sul sito internet del Dipartimento di Scienze Giuridiche, all'indirizzo www.scienzeigiuridiche.unisalento.it, nella sezione "News". Delle predette operazioni sarà redatto apposito verbale.

Qualora dai controlli sopraindicati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000. La decadenza, disposta con provvedimento motivato, può intervenire in qualsiasi momento anche successivamente alla stipulazione del contratto di incarico.

I candidati che intendono rinunciare alla partecipazione alla procedura di valutazione comparativa, per la quale hanno prodotto domanda di ammissione, potranno inviare dichiarazione

² I titoli rilasciati dalle PPAA non devono essere prodotti ma dichiarati in autocertificazione come da Direttiva n. 14 del 22/12/2011 del Dipartimento della Funzione pubblica in merito all'applicazione delle nuove disposizioni di cui all'art.15 della Legge 12/11/2011 n.183.



di rinuncia allo stesso indirizzo cui è stata inviata la domanda, oppure via mail all'indirizzo: daniela.toma@unisalento.it, allegando fotocopia del documento d'identità.

Articolo 4

Motivi di esclusione dalla selezione

Costituiscono motivi di esclusione dalla selezione:

- l'inoltro della domanda oltre i termini di cui all'art. 3;
- consegna della domanda con modalità diverse da quelle indicate dal presente bando;
- il mancato possesso dei requisiti di ammissione cui all'art. 2 del presente bando;
- la mancata presentazione, in caso di titolo di studio conseguito all'estero, della documentazione indicata nell'art. 2 del presente bando;
- la mancata attestazione dell'assenza delle situazioni di incompatibilità di cui agli artt. 2 e 3 del presente bando.

Articolo 5

Modalità di selezione

La selezione avviene mediante valutazione comparativa dei titoli e delle pubblicazioni presentati dai/dalle candidati/e relativi al programma di ricerca e al settore scientifico-disciplinare dell'assegno a cui segue un colloquio.

Le Commissioni giudicatrici, costituite da esperti di elevata qualificazione, anche esterni all'Università del Salento, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio di Ateneo, sono nominate dal Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche, su proposta del Responsabile scientifico del Progetto, acquisito il parere del Consiglio di Dipartimento.

Il Direttore del Dipartimento, accertato il possesso dei requisiti previsti dal bando da parte dei/delle candidati/e che hanno prodotto domanda di partecipazione, trasmette le domande dei/delle candidati/e, corredate degli allegati, alla Commissione giudicatrice.

Ai fini della formulazione della graduatoria di merito, relativa agli assegni, la commissione ha a disposizione 60 (sessanta) punti da ripartire ai fini della valutazione dei titoli, delle pubblicazioni e del colloquio. Non meno di 40 (quaranta) punti devono essere destinati alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni.

La valutazione dei titoli deve precedere il colloquio e i relativi risultati devono essere resi noti ai candidati prima dello svolgimento della prova orale mediante affissione all'Albo della struttura presso cui si svolge il concorso.

La Commissione, nella prima riunione, stabilisce e ne dà atto in apposito verbale: la ripartizione del punteggio tra gli elementi valutabili; i criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni nonché il punteggio minimo da conseguire per l'attribuzione dell'assegno.

Ai/alle candidati/e ammessi/e al colloquio sarà data comunicazione del giorno, ora, sede di svolgimento dello stesso, mediante pubblicazione dell'Albo ufficiale di Ateneo (<https://www.unisalento.it/albo-online>), sul sito di Ateneo (www.unisalento.it) e sul sito del Dipartimento di Scienze giuridiche (www.scienzejuridiche.unisalento.it), **almeno dieci giorni** prima la predetta prova, salvo espressa rinuncia ai termini da parte di tutti i candidati ammessi. **Detta pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.**

Per sostenere il colloquio i/le candidati/e dovranno essere muniti/e di un documento di riconoscimento valido.

La mancata presentazione di un/una candidato/a al colloquio è considerata esplicita e definitiva manifestazione della sua volontà di rinunciare alla presente selezione.

Al termine dei propri lavori la Commissione redige apposito verbale contenente i criteri di valutazione, i giudizi, il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato/a e la graduatoria di merito.

La graduatoria di merito dei/delle candidati/e è formata secondo la votazione complessiva, riportata da ciascun candidato/a, data dalla somma del voto conseguito nella valutazione di ciascun elemento valutabile.

La Commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente. A parità di merito è preferito il candidato/a di età anagrafica più giovane.



Al termine della selezione, la Commissione trasmette gli atti al Responsabile del procedimento per i provvedimenti di competenza. Previo accertamento della regolarità degli atti concorsuali, il Direttore, con proprio decreto, approva la graduatoria e proclama il/la vincitore/trice.

La selezione sarà ritenuta valida anche in presenza di una sola domanda di partecipazione.

Articolo 6

Adempimenti del/la vincitore/trice

Il/La vincitore/trice della selezione instaura, con il Dipartimento di Scienze Giuridiche, un rapporto di lavoro autonomo di diritto privato sottoscrivendo l'apposito contratto di diritto privato a tempo determinato della durata indicata al precedente art. 1. Il contratto non si configura come contratto di lavoro subordinato.

Il rapporto instaurato non dà luogo a diritti in ordine all'accesso nei ruoli dell'Università del Salento o nei ruoli del personale delle università e istituti universitari italiani.

Il/La vincitore/trice è invitato a sottoscrivere il contratto entro il termine di 20 (venti) giorni dalla comunicazione di attribuzione dell'assegno. La mancata sottoscrizione del contratto entro tale termine equivale a rinuncia irrevocabile all'assegno e comporta la decadenza dall'assegnazione.

L'assegno decorre improrogabilmente dal primo giorno del mese successivo a quello in cui è stato stipulato il contratto.

Nel caso di rinuncia espressa da parte dell'assegnatario/a ovvero di mancata sottoscrizione del contratto entro il termine prima indicato, l'assegno può essere conferito al/alla candidato/a che sia risultato/a idoneo/a secondo l'ordine della graduatoria.

Il/La vincitore/trice della procedura selettiva sarà invitato/a a certificare secondo la vigente normativa i seguenti stati, fatti e qualità personali:

- 1) la data e il luogo di nascita;
- 2) il godimento dei diritti politici (i cittadini stranieri devono certificare il godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza);
- 3) il possesso ed il numero di codice fiscale.

Il/La vincitore/trice, inoltre, dovrà dichiarare di non aver riportato condanne penali; in caso contrario i vincitori/le vincitrici dovranno certificare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa (anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale). I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi. I/Le cittadini/e stranieri/e devono certificare, altresì, di non aver riportato condanne penali nello Stato di cui sono cittadini ed in quello italiano.

Il/La vincitore/trice deve essere idoneo/a allo svolgimento del programma di ricerca; in presenza di invalidità dovrà produrre una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalidità, per natura e grado, sia compatibile con le attività da svolgere, con gli ambienti di lavoro e con le attrezzature da utilizzare e non vi sia pregiudizio o rischio per la salute e l'incolumità propria e degli altri ricercatori. Resta fermo quanto previsto dal D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 in materia di sorveglianza sanitaria.

Gli stati, i fatti e le qualità personali eventualmente autocertificati dal vincitore della presente procedura selettiva saranno soggetti, da parte dell'Università del Salento, a idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi.

Il/La vincitore/trice, pena la decadenza dal diritto al conferimento dell'assegno, dovrà:

- a) produrre documentazione attestante il collocamento in aspettativa senza assegni per la durata del contratto ove in servizio presso pubbliche amministrazioni;
- b) presentare dichiarazione di opzione per l'assegno se esercita attività libero professionale o abbia in corso rapporti di lavoro incompatibili.



Prima della stipula del contratto il/la vincitore/trice potrà richiedere autorizzazione alla prosecuzione delle attività ritenute non assolutamente incompatibili nell'art. 7. In caso di parere negativo il/la vincitore/trice dovrà cessare l'attività, pena la decadenza dal diritto all'assegno.

Decade dal diritto all'assegno il/la vincitore/trice che, entro il termine fissato dall'amministrazione, non dichiara di accettarlo o non assuma servizio.

Possono essere giustificati soltanto i ritardi dovuti a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore debitamente comprovati.

Eventuale differimento della data di inizio dell'attività e di godimento dell'assegno verrà consentito a chi documenti di trovarsi nelle condizioni previste dal D.lgs. 26/03/2001, n. 151 in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità.

Qualora il/la vincitore/trice assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissato, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa di servizio.

Articolo 7

Divieto di cumulo, incompatibilità, aspettative e interruzioni

L'assegno è individuale. I/Le beneficiari/ie non possono cumularlo con i proventi da attività professionali o rapporti di lavoro. Per tutta la durata dell'assegno è inibito l'esercizio di attività libero-professionali. Il/la collaboratore/trice alla ricerca, previa autorizzazione del Referente scientifico, può assumere incarichi di docenza o svolgere prestazioni di lavoro autonomo di natura occasionale e limitata. È escluso l'affidamento di contratti di lavoro autonomo, anche occasionale, da parte dell'Ateneo per lo svolgimento di attività di ricerca. La titolarità dell'assegno di ricerca è incompatibile con i rapporti di lavoro dipendente anche part-time con soggetti privati.

L'assegno non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare dell'assegno.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, con la partecipazione a master universitari e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche anche se con rapporto di lavoro a tempo parziale.

Prevvia autorizzazione del Direttore di Dipartimento, sentito il Referente scientifico, il/la titolare dell'assegno può espletare un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.

Compatibilmente con le attività di ricerca loro assegnate e previo parere favorevole del Referente scientifico e autorizzazione del Consiglio di Dipartimento i/le titolari di assegni possono partecipare alla esecuzione di ricerche e di consulenze per conto terzi commissionate all'Università ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 382/80 e alla ripartizione dei relativi proventi secondo le modalità stabilite dalle vigenti norme regolamentari.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 10 del presente bando, l'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi, nei casi previsti dalla legge, per gravidanza e grave malattia. L'intera durata dell'assegno non può essere ridotta a causa delle suddette sospensioni.

Non costituisce sospensione e, conseguentemente, non va recuperato un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

Articolo 8

Diritti e doveri del titolare dell'assegno

Il/la titolare dell'assegno è utilizzato/a esclusivamente nelle attività di ricerca previste nel contratto e preventivamente valutate dal Dipartimento come compatibili con i programmi di ricerca del Dipartimento stesso. Il/la titolare dell'assegno può diffondere i risultati della ricerca solo previa autorizzazione del referente scientifico o del Consiglio di Dipartimento.

L'attività di ricerca del/della titolare di assegno viene svolta all'interno del Dipartimento e/o in altre strutture scientifiche dell'Università in base al programma di ricerca. L'eventuale attività di ricerca all'esterno dell'Università deve essere proposta dal Referente scientifico di riferimento ed approvata dal Consiglio di Dipartimento.



In ogni caso il/la titolare dell'assegno non deve essere utilizzato in attività di mero supporto tecnico nell'ambito di specifici programmi di ricerca.

Il Dipartimento fornisce al/alla titolare di assegno i supporti necessari alla realizzazione del suo programma di ricerca garantendo l'accesso alle attrezzature, alle risorse e la fruizione dei servizi tecnico-amministrativi.

Il/la titolare dell'assegno è tenuto ad adottare sempre procedure di lavoro sicure, conformi alla legislazione e, in particolare, prendere le precauzioni necessarie sotto il profilo sanitario e di sicurezza.

Il/la titolare dell'assegno entro i primi 10 giorni dell'ultimo mese di ciascun anno e/o entro 10 giorni successivi al termine del contratto, è tenuto a presentare al Consiglio di Dipartimento una particolareggiata relazione sull'attività di ricerca svolta, vistata dal referente scientifico.

Nel caso di gravi inadempienze (ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo superiore a dieci giorni consecutivi; violazione delle norme in tema di incompatibilità) segnalate dalla Referente scientifica, il contratto è risolto di diritto dal Direttore di Dipartimento con proprio provvedimento.

Avverso il provvedimento di risoluzione del contratto, l'interessato/a può produrre ricorso al Senato Accademico, che decide definitivamente.

Articolo 9

Controllo e valutazione dell'attività svolta

Il Consiglio di Dipartimento entro 10 giorni dalla ricezione della relazione, redatta dal/dalla titolare dell'assegno ai sensi del precedente art. 8, su parere motivato della Referente scientifica, esprime un giudizio sull'attività svolta dal titolare di assegno. In caso di giudizio negativo il contratto è risolto di diritto.

Articolo 10

Sorveglianza sanitaria

Il Direttore del Dipartimento presso cui si svolge l'assegno di ricerca è responsabile, ai sensi del Regolamento d'Ateneo per l'attuazione delle norme per la sicurezza e la salute dei lavoratori (D.R. n. 1029 del 09/05/2007), dell'adempimento degli obblighi di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e, in particolare, dell'attivazione della sorveglianza sanitaria dell'assegnista di ricerca nei modi e con le prescrizioni previste dalla legge.

Articolo 11

Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

Agli assegni di cui al presente bando si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13/08/1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 08/08/1995, n. 335 e successive modificazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità sono applicate le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12/07/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23/10/2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27/12/2006, n. 296, e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12/07/2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore del titolare dell'assegno nell'ambito dell'espletamento della sua attività di ricerca. L'importo dei relativi premi è detratto dall'assegno.

Articolo 12

Pubblicità del bando

Il bando e tutti i provvedimenti inerenti la presente selezione, saranno pubblicati all'Albo Ufficiale, sul sito web istituzionale di Ateneo (<https://www1.unisalento.it/bandi-concorsi> - sezione Bandi e Concorsi – Assegni di ricerca) e in quello del Dipartimento di Scienze Giuridiche, cui l'assegno afferisce (<https://www.scienzejuridiche.unisalento.it>).

Del bando si darà pubblicità per via telematica anche attraverso il sito del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e quello dell'Unione Europea.



Articolo 13

Trattamento dei dati personali e responsabile del procedimento

Ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE) n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, si informa che i dati raccolti da questa Università saranno utilizzati per le sole finalità inerenti allo svolgimento del concorso e alla gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Il Responsabile del procedimento del presente avviso è la Sig.ra Daniela Toma – Segreteria amministrativa del Dipartimento di Scienze giuridiche (tel. 0832/299708, e-mail: daniela.toma@unisalento.it).

Articolo 14

Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le disposizioni del vigente “Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, di cui all’art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240” di questa Università nonché, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile.

Il Direttore
(Prof. Luigi Melica)



Allegato A (fac simile domanda di partecipazione)

**Al Direttore del
Dipartimento di Scienze Giuridiche
LECCE**

____ l'____ sottoscritt _____³ nat _____ a
____ (prov. di _____) il _____ e residente in
____ (prov. di _____) c.a.p. _____ via
____ n. _____ CODICE
FISCALE _____ email _____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla procedura selettiva pubblica DD_____ del_____ per l'attribuzione di 1 assegno per la collaborazione all'attività di ricerca dal titolo: "L'impatto della Crisi Covid sull'ordinamento dell'Unione europea e le sue conseguenze sulle finanze dell'Unione" presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche - referente scientifica prof.ssa Susanna Cafaro SSD IUS/14 – PRIN 2020.

A tal fine, essendo a conoscenza del testo integrale del bando di concorso, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 dello stesso DPR n. 445/2000

DICHIARA

- a. di essere cittadino/a
- b. di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- c. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di
- d. di non essere dipendente di ruolo dell'Università, non prestare servizio di ruolo presso altri soggetti di cui all'art. 22 L. 240/2010 né presso altre pubbliche amministrazioni previste dallo stesso art., né è in una delle situazioni di incompatibilità previste dall'art.2 del presente bando;
- e. di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso **(in caso contrario indicare le condanne penali riportate)**;
- f. di essere in possesso del seguente titolo di studio (*specificare*):
 Diploma di Laurea V.O. in
 Laurea Specialistica in.....
 Laurea Magistrale in.....
 conseguito il presso l'Università di..... con votazione.....
- g. di essere in possesso del titolo di dottore di ricerca in
 conseguito in datapresso l'Università di
 sede amministrativa del dottorato;
- h. di eleggere il proprio domicilio ai fini concorsuali in (città, via, n. e c.a.p.) tel.; email..... tel. Cell.
- i. di autorizzare l'Università del Salento al trattamento dei propri dati personali così come previsto dall'art. 14 del bando di concorso;
- j. di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, o di coniugio con un professore appartenente al Dipartimento di Scienze Giuridiche, ovvero con il Magnifico Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università del Salento;

³ nel caso di candidati coniugati ovvero aspiranti coniugati, questi dovranno indicare cognome da nubile/celibe, nome proprio e cognome del coniuge, nell'esatto ordine qui riportato



- k. di non trovarsi in una delle altre situazioni di incompatibilità previste dall'art. 6 del presente avviso pubblico;
- l. che **non gli/le sono stati conferiti, ai sensi della Legge 240/2010, precedenti contratti di assegno di ricerca ovvero gli/le sono stati conferiti, ai sensi della Legge 240/2010, precedenti contratti di assegno di ricerca per un totale di ___anni.** *(Il limite massimo consentito dalla Legge 240/2010 (e della successiva Legge 11/2015) è di 6 anni ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del relativo corso).*
- m. di avere attivato, se in possesso di titolo estero privo di equipollenza, la procedura prevista dall'art. 38 c. 3 del D. Lgs. 165/2001 necessaria per il rilascio della dichiarazione di equiparazione.

Allega, inoltre:

- elenco (datato e sottoscritto) dei documenti attestanti i titoli che il candidato richiede siano valutati ai fini del concorso;
- i titoli secondo quanto previsto dall'art. 3;
- il curriculum della propria attività scientifica (datato e sottoscritto);
- l'elenco delle pubblicazioni (datato e sottoscritto);
- pubblicazioni che il candidato voglia sottoporre alla valutazione della Commissione.

Il sottoscritto si impegna a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Spazio riservato a coloro che intendono fruire dei benefici previsti dall'art.20 della legge 104/1992.

___ l ___ sottoscritt _ _____ dichiara di essere portatore di handicap ai sensi dell'art.3 della legge 5.2.1992, n. 104, come risulta dall'allegata documentazione e, pertanto, chiede di avere il seguente ausilio e/o i seguenti tempi aggiuntivi:

Data _____

Firma _____



Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____,
nato/a il _____ a _____ (Prov. di _____) e
residente in _____ (Prov. di _____)
Via/Piazza _____ n. _____
c.a.p. _____ a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.
445, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, ai
sensi e per gli effetti del citato D.P.R. n. 445 /2000 e sotto la propria personale responsabilità:

DICHIARA

Che le seguenti copie allegate sono conformi agli originali in suo possesso (elencare fotocopie allegate)

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____

Data _____

Il/La Dichiarante



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____,
nato/a il _____ a _____ (Prov. di _____)
e residente in _____ (Prov. di _____)
Via/Piazza _____ n. _____
c.a.p. _____ a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del citato D.P.R. n. 445 /2000 e sotto la propria personale responsabilità:

DICHIARA

Di essere in possesso dei seguenti Titoli:

Diploma di Laurea in conseguito in data con la
votazione di presso l'Università di

Data _____

Il/La Dichiarante

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia di un documento del dichiarante.